

La parte scritta dell’esame consiste in una **prova di competenza** che viene svolta da casa. Nello svolgerla la studentessa/studente può utilizzare liberamente libri, quaderni, appunti, slides, motori di ricerca, siti web, articoli, programmi, app e altri ausili che egli ritenga necessari. La prova infatti **non richiede di ripetere la teoria e le informazioni presenti sui testi** ma di SAPER APPLICARE QUANTO STUDIATO AD UN PROBLEMA INEDITO (**diverso per ciascuna prova**), mai affrontato prima dallo studente, non presente su queste Autovalutazioni, ma della stessa tipologia (1. Progettare una ricerca su un tema dato; 2. Usare la teoria per rispondere ad un’obiezione esterna alla ricerca progettata; 3. Costruire indicatori e item di questionari e griglie di osservazione; 4. Elaborare dati forniti dal docente per stabilire se esiste una relazione tra due variabili). Riportare semplicemente le informazioni presenti su testi e slides senza ADATTARLE OPPORTUNAMENTE ALLA SITUAZIONE-PROBLEMA inedita proposta dal docente (e diversa da studente a studente) darà un punteggio pari a zero. L’unico vincolo è svolgere la prova DA SOLI senza l’aiuto di altre persone. Per una buona preparazione alla prova è ovviamente indispensabile studiare bene testi di esame e slides, svolgere queste Autovalutazioni e la Simulazione di prova di esame ([www.edurete.org/psol](http://www.edurete.org/psol) - Attività 20).

Scopo delle presenti Autovalutazioni è guidarvi a porvi le domande giuste per monitorare la vostra comprensione degli argomenti studiati. Aprite l’Attività 20 (Simulazione prova di esame), leggete le consegne proposte ed eseguitele sulla base di quanto trovate nel presente documento. Poi valutate il vostro prodotto sulla base dei criteri proposti ed assegnatevi un punteggio. Se il vostro punteggio, anche in una sola domanda, è inferiore al minimo la vostra preparazione è insufficiente.

### **PRIMA DOMANDA (Sufficienza almeno 6 punti su un massimo di 9 punti)**

La domanda richiede allo studente di descrivere i passaggi che dovrà compiere nel fare una ricerca derivante dal problema di ricerca che si vince dal caso presentato.

<b>Consegna</b>	<b>Punti da trattare</b> (Fasi della ricerca)	<b>Descrizione</b> (Progetto di Ricerca)	<b>Criteri di assegnazione del punteggio</b>	<b>Consigli per il ripasso</b>
-----------------	---	--	--	--------------------------------

<p>Leggere il caso presentato e progettare una ricerca empirica a partire dal problema di ricerca che emerge dal caso stesso: “Vi è relazione tra ... e ...?”</p>	<p><b>1. Tema, problema, obiettivo</b></p>	<p>A partire dal caso presentato, individuare il tema e formulare il problema e l’obiettivo della vostra ricerca, coerentemente con quanto descritto nel caso.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p><b>2. Quadro teorico</b></p>	<p>Trovare in rete un <b>articolo scientifico</b> (NON una pagina di un blog o altra pagina non scientificamente validata) inerente il tema dato (o due se uno solo non tratta entrambi i fattori presenti nel tema)</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p><b>3. Ipotesi di lavoro</b></p>	<p>Formulare la vostra ipotesi di lavoro (coerentemente con il tema di ricerca ricevuta).</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p><b>4. Fattori dipendenti, indipendenti, intervenienti, moderatori</b></p>	<p>Identificare ed esplicitare il fattore indipendente e quello dipendente (attenzione a non invertirli! La dipendenza si capisce leggendo attentamente il caso presentato). Se presenti, indicate eventuali fattori intervenienti e moderatori.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p><b>5. Definizione operativa dei fattori</b></p>	<p>Costruire la tabella con la definizione operativa specifica dei fattori identificati (facendo attenzione che ci sia coerenza fra i diversi elementi) ed esplicitate il livello di scala delle variabili che verranno generate.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.1</p>
	<p><b>6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento</b></p>	<p>Individuare la popolazione di riferimento per la vostra ricerca, scegliere la tecnica di campionamento più adeguata ed ipotizzare la numerosità del campione che utilizzerete.</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.2</p>
	<p><b>7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati</b></p>	<p>Esplicitare la strategia di ricerca selezionata e scegliere quali tecniche e strumenti di rilevazione dati si intende utilizzare,</p>	<p>Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi;</p>

		giustificando poi la scelta (coerentemente con la consegna ricevuta).	criteri inseriti nella descrizione)	Trincherò, 2004, par. 2.3 e successivi
	<b>8. Piano di raccolta dei dati</b>	Descrivere i passaggi da seguire nel vostro piano di raccolta dei dati, esplicitando le modalità di presa di contatto con i soggetti del campione e le modalità di somministrazione degli strumenti.	Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)	Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.3 e successivi
	<b>9. Tecniche di analisi dei dati e linee guida per l’interpretazione dei risultati</b>	Scegliere le tecniche di analisi più opportune per il livello di scala delle variabili che avete costruito e descrivere gli accorgimenti per una corretta interpretazione dei risultati.	Assegnarsi un punto se si svolge correttamente l’intera fase (soddisfacendo tutti i criteri inseriti nella descrizione)	Trincherò, 2002, par. 2.2 e successivi; Trincherò, 2004, par. 2.8 e successivi

### **Domande guida per uno svolgimento corretto della prova**

Ho inserito tutti i punti? Non ho lasciato campi in bianco?	
Ho letto bene il testo delle domande? Le risposte che ho dato sono coerenti con le richieste?	
Le frasi che ho scritto hanno un senso compiuto in relazione alle domande presentate? Sono comprensibili?	
Ho risposto alle domande sulla base di quanto presente nel libro di testo e non solo sulla base di quanto presente nelle slides e nei video?	
Ho mantenuto la coerenza tra problema di ricerca, tema, obiettivo, ipotesi e fattori coinvolti?	
Ho citato un articolo presente su una rivista scientifica e non un altro materiale? L’ho letto per avere una definizione concettuale del fattore in questione e per ricavare possibili indicatori?	
Ho letto bene l’ipotesi che ho formulato per capire quale fattore dipende dall’altro? (quello che dipende è dipendente, quello che non dipende è indipendente)	
Gli indicatori che ho formulato sono davvero indicatori del fattore a cui si riferiscono? Li ho tratti dall’articolo scientifico che ho letto?	
La popolazione che ho definito si riferisce davvero ai soggetti su cui sto conducendo la ricerca? (e non a quelli a cui chiedo le informazioni sui soggetti della ricerca)	

Le tecniche e gli strumenti di raccolta dati sono coerenti con gli indicatori che ho definito e le domande che hanno generato?	
Il piano di rilevazione dei dati è coerente con le tecniche e gli strumenti scelti?	
Le tecniche di analisi dei dati che ho dichiarato di utilizzare sono coerenti con il livello di scala delle variabili che ho generato mediante le domande presenti nella definizione operativa?	
Confrontando il mio progetto di ricerca con i progetti presentati dagli altri allievi (fare click sul link Feedback) emergono margini di miglioramento?	
Quali sono a mio avviso i punti di forza del mio progetto rispetto a quelli degli altri allievi? Quali quelli di debolezza?	

## SECONDA DOMANDA (Sufficienza almeno 3 punti su un massimo di 7 punti)

La domanda richiede di utilizzare quanto studiato (scegliendo opportunamente i concetti pertinenti) per rispondere ad una critica posta al progetto di ricerca formulato per rispondere alla prima domanda. La risposta va contestualizzata al caso presentato e al progetto appena formulato. Quanto presente sotto è una guida allo studio approfondito dei concetti, che vanno poi ADATTATI al caso specifico presentato nella prova.

Concetti	Domande di controllo comprensione	Come rispondere alle domande di controllo comprensione	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
Le cinque questioni della ricerca educativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali sono le cinque questioni?</li> <li>2) Quali sono i vari approcci?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analizzare esaurientemente tutte e cinque le questioni educative;</li> <li>2) Descrivere la posizione dei vari approcci (realismo, interpretativismo, ecc.) in merito a tutte e cinque le questioni educative.</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.	Trincherò, 2002, par. 1.2 + Trincherò, 2004, par. 1.1
Le caratteristiche della ricerca basata sulla matrice dei dati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Di quali procedure si avvale e da quali metodi trae origine?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Spiegare la tipologia di procedure adottate (in base al grado di formalità) e i metodi</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso	Trincherò, 2002, par. 2.1.1; Trincherò, 2004, cap. 2

	<ol style="list-style-type: none"> <li>2) Qual è l’elemento chiave di questa ricerca e come si costruisce?</li> <li>3) Come vengono raccolti i dati in questo tipo di ricerca?</li> <li>4) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate?</li> <li>5) Cosa differenzia questa strategia dalle altre?</li> <li>6) Quali approcci adottano questa strategia di ricerca e a che scopo?</li> </ol>	<p>da cui trae origine (quantitativi/qualitativi);</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2) Individuare l’elemento chiave e descriverne le caratteristiche (cfr. costruzione della tabella: a cosa corrispondono le righe? A cosa le colonne? Ecc.);</li> <li>3) Esplicitare tutti gli strumenti di raccolta dati per questo tipo di ricerca, riassumendo anche per ciascuno gli elementi principali con le relative finalità;</li> <li>4) Analizzare le due diverse tecniche di elaborazione dati, esplicitandone anche lo scopo;</li> <li>5) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre;</li> <li>6) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono.</li> </ol>	<p>presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	
<p>Le caratteristiche della ricerca interpretativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali sono le caratteristiche? (Sono state trattate tutte?)</li> <li>2) Qual è l’elemento chiave di questa ricerca? Come si deve comportare il ricercatore?</li> <li>3) Come vengono raccolti i dati in questo tipo di ricerca?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuare tutte le caratteristiche (es. origini, obiettivi, punti peculiari, ecc.);</li> <li>2) Riconoscere l’elemento chiave e descrivere il tipo di approccio che il ricercatore deve adottare;</li> <li>3) Esplicitare tutti gli strumenti di raccolta dati per questo tipo di ricerca, riassumendo anche per ciascuno gli elementi principali con le relative finalità;</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.2; Trincherò, 2004, cap. 4</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>4) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate?</li> <li>5) Cosa differenzia questa strategia dalle altre?</li> <li>6) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4) Descrivere le diverse tecniche di analisi dati a seconda dello strumento utilizzato;</li> <li>5) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre;</li> <li>6) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono.</li> </ol>		
Le caratteristiche della ricerca per esperimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali sono le caratteristiche e qual è l’obiettivo di questa ricerca? A cosa punta la sperimentazione?</li> <li>2) Come può essere messo in atto un esperimento? Quali disegni sperimentali si possono adottare?</li> <li>3) Quali sono i rischi e i vantaggi di ciascun piano sperimentale? Come si deve comportare il ricercatore?</li> <li>4) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate? Qual è la più importante?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuare tutte le caratteristiche (cfr. elementi chiave), con particolare attenzione all’obiettivo e alla finalità di questa ricerca;</li> <li>2) Esplicitare le diverse tipologie di piani sperimentali adottabili, riassumendo per ciascuno anche gli elementi principali con le relative finalità;</li> <li>3) Cogliere i vantaggi e gli eventuali rischi del disegno di ricerca adottato, spiegando anche l’approccio che il ricercatore deve adottare;</li> <li>4) Descrivere le diverse tecniche di analisi dati, selezionando quella che assume maggior rilevanza per questo tipo di ricerca.</li> <li>5) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre;</li> <li>6) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc.</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.3; Trincherò, 2004, cap. 3</p>

	<p>5) Cosa differenzia questa strategia dalle altre?          6) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo?</p>	<p>la usano e quali finalità perseguono.</p>		
<p>Le caratteristiche della ricerca-azione</p>	<p>1) Cosa indica il termine ricerca-azione?          2) Quali sono le caratteristiche di questa ricerca? Quali gli intenti? Quali le finalità?          3) Qual è la logica di fondo e quali sono le istanze che ne sono alla base?          4) Da cosa dipende la scientificità di questa</p>	<p>1) Cogliere la tipologia di ricerca entro cui si inserisce la ricerca-azione;          2) Individuare le diverse caratteristiche (es. chi dovrebbe essere il ricercatore) e analizzare intenti e finalità di questa ricerca;          3) Riconoscere la logica di fondo descrivendo in modo esaustivo tutte le istanze alla base di questa ricerca (es. scopo, problema di ricerca, obiettivo, ruoli del ricercatore, ecc.);</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.4;          Trincherò, 2004, cap. 5</p>

	<p>ricerca? Da cosa è data?</p> <p>5) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate?</p> <p>6) Cosa differenzia questa strategia dalle altre?</p> <p>7) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo?</p>	<p>4) Analizzare la scientificità di questa ricerca esplicitando anche cosa la produce e dove risiede;</p> <p>5) Esplicitare le diverse tecniche di analisi dati;</p> <p>6) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre;</p> <p>7) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc. la usano e quali finalità perseguono.</p>		
<p>Le caratteristiche della ricerca basata sullo studio di caso</p>	<p>1) Qual è l'obiettivo di questa strategia di ricerca? Quali sono le sue caratteristiche principali</p> <p>2) Come può essere lo studio di caso?</p> <p>3) In quanti tipi gli studi di caso possono essere suddivisi? Quali sono?</p> <p>4) Come vengono raccolti i dati in questo tipo di ricerca?</p> <p>5) Quali tecniche di elaborazione dati vengono utilizzate?</p> <p>6) Cosa differenzia questa strategia dalle altre?</p>	<p>1) Individuare l'obiettivo e le caratteristiche principali di questo tipo di ricerca;</p> <p>2) Descrivere le due tipologie di studio di caso, gli scopi di entrambi e le relative caratteristiche;</p> <p>3) Elencare i tipi in cui si possono suddividere gli studi di caso e descrivere le caratteristiche di ciascuno;</p> <p>4) Analizzare gli strumenti di raccolta dati per questo tipo di ricerca;</p> <p>5) Esplicitare le diverse tecniche di analisi dati;</p> <p>6) Confrontare brevemente questa strategia con le caratteristiche delle altre;</p> <p>7) Riconoscere quali approcci fra realismo, interpretativismo, ecc.</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 2.1.5; Trincherò, 2004, cap. 6</p>



	7) Quali approcci adottano questa strategia e a che scopo?	la usano e quali finalità perseguono.		
La costruzione del quadro teorico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cosa si intende per quadro teorico?</li> <li>2) Da dove si parte per costruire un quadro teorico?</li> <li>3) Come si cercano le informazioni? Secondo quali strategie?</li> <li>4) Come si valuta la scientificità delle informazioni trovate?</li> <li>5) Come si può sintetizzare l’informazione ottenuta?</li> <li>6) Come si costruisce e si esplicita il prodotto ottenuto?</li> <li>7) Quali forme di rappresentazione sono possibili?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definire il quadro teorico, riconoscendo anche le sue due funzioni;</li> <li>2) Descrivere che tipo di esame è necessario fare e con quali obiettivi va fatto;</li> <li>3) Analizzare le diverse modalità di ricerca delle informazioni (facendo riferimento alle domande guida) ed anche le differenti strategie di ricerca delle informazioni (internet, cataloghi, ecc.);</li> <li>4) Riassumere i principali parametri di valutazione di scientificità delle fonti (es. coerenza interna ed esterna);</li> <li>5) Elencare i principali elementi che devono essere esplicitati affinché la sintesi risulti efficace;</li> <li>6) Descrivere i passaggi da seguire affinché il quadro teorico sia esplicitato correttamente;</li> <li>7) Descrivere le diverse modalità di rappresentazione delle informazioni ottenute (es. classificazioni e tipologie, mappe concettuali, ecc).</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.	Trinchero, 2002, par. 3.2; Trinchero, 2004, par. 2.1 + Slides del corso

<p>La costruzione della definizione operativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cosa si intende per “Definizione Operativa”?</li> <li>2) Perché è importante la definizione operativa?</li> <li>3) Come si passa dai fattori astratti alla loro definizione operativa? Il processo cambia a seconda del tipo di fattore presente?</li> <li>4) Quali sono le categorie di indicatori?</li> <li>5) Cosa sono le variabili di sfondo?</li> <li>6) Da cosa è composta una definizione operativa completa? Quando si può parlare di buona definizione operativa?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definire cosa sia la definizione operativa, indicando anche da cosa è costituita;</li> <li>2) Analizzarne le caratteristiche (formulazione degli indicatori, rapporto di indicazione, ecc.);</li> <li>3) Descrivere esaurientemente il processo che permette il passaggio dall’astratto al concreto, tenendo conto delle diverse tipologie di fattori e fornendo qualche esempio;</li> <li>4) Riconoscere le grandi categorie di indicatori e sceglierne almeno 3 da descrivere;</li> <li>5) Spiegare cosa sia una variabile di sfondo e trovarne almeno un esempio;</li> <li>6) Descrivere come risulta una definizione operativa completa, riferendosi a tutti gli elementi che la caratterizzano (incluso anche temi come la validità, l’attendibilità, la relazione semantica, rilevabilità, tipologia domande, ecc.).</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trinchero, 2002, par. 4.2; Trinchero, 2004, par. 2.1 + par. 2.3 + slides del corso</p>
<p>Il problema della validità e dell’attendibilità nella ricerca empirica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cosa si intende con il concetto di validità?</li> <li>2) Cosa si intende invece con il concetto di attendibilità?</li> <li>3) I vari approcci come affrontano questi problemi?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definire il concetto di validità con relative caratteristiche;</li> <li>2) Definire il concetto di attendibilità con relative caratteristiche;</li> <li>3) Riconoscere come realismo, interpretativismo, ecc. si</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trinchero, 2002, par. 4.3; Trinchero, 2004, par. 2.11</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>4) Quanti e quali tipi di validità ci sono in merito agli strumenti di rilevazione?</li> <li>5) Quali in merito all’analisi dei dati?</li> <li>6) Cosa si intende per validità interna? Cosa per validità esterna?</li> </ol>	<p>comportano in merito alla validità e all’attendibilità;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4) Distinguere i diversi tipi di validità in merito agli strumenti di rilevazione, identificandone anche le caratteristiche principali;</li> <li>5) Distinguere i diversi tipi di validità in merito all’analisi dei dati, identificandone anche le caratteristiche principali;</li> <li>6) Spiegare cosa si intenda per validità interna e cosa invece per validità esterna.</li> </ol>		
<p>La scelta della popolazione e del campione e relative considerazioni di validità e di attendibilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali tecniche di campionamento sono possibili?</li> <li>2) A quali esigenze vengono incontro?</li> <li>3) Quali sono gli svantaggi e quali i vantaggi di ciascuna tecnica?</li> <li>4) Quali vengono utilizzate nelle varie strategie di ricerca?</li> <li>5) Quali fattori incidono sulla validità interna ed esterna del processo di rilevazione?</li> <li>6) Quali sono i rimedi possibili?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Descrizione di tutte le varie tipologie di campionamento (es. probabilistico, con le diverse tipologie + non probabilistico con relativi sottogruppi);</li> <li>2) Riconoscere quando si usano le une e quando le altre</li> <li>3) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi e operare eventualmente un confronto fra le tecniche;</li> <li>4) Cogliere l’utilizzo delle varie tecniche di campionamento nelle diverse strategie di ricerca;</li> <li>5) Elencare i fattori incidenti sui due tipi di validità;</li> <li>6) Descrivere i rimedi che possono essere adottati.</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.1 e 5.10; Trincherò, 2004, par. 2.2</p>

<p>La rilevazione di dati ad alta strutturazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali strategie utilizzano questo tipo di raccolta dei dati? Perché?</li> <li>2) Quali sono i vantaggi? Quali gli svantaggi?</li> <li>3) Quali tecniche vengono utilizzate?</li> <li>4) Quali vantaggi/svantaggi ha ciascuna?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riconoscere le strategie di ricerca che raccolgono dati ad alta strutturazione e descrivere le caratteristiche di questa tipologia di raccolta dati (es. ontologia, polarità, ecc.);</li> <li>2)Cogliere i punti di forza e di debolezza e confrontare questa con altre strategie di raccolta dati;</li> <li>3) Elencare le tecniche (es. questionario a domande chiuse, ecc.) e descriverne esaurientemente almeno 3;</li> <li>4) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna tecnica approfondita.</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.2; Trincherò, 2004, par. 2.3 e seguenti</p>
<p>La rilevazione di dati semi-strutturati</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali strategie utilizzano questo tipo di raccolta dei dati? Perché?</li> <li>2) Quali sono i vantaggi? Quali gli svantaggi?</li> <li>3) Quali tecniche vengono utilizzate?</li> <li>4) Quali vantaggi/svantaggi ha ciascuna?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Riconoscere le strategie di ricerca che raccolgono dati semi-strutturati e descrivere le caratteristiche di questa tipologia di raccolta dati (es. ontologia, polarità, ecc.);</li> <li>2)Cogliere i punti di forza e di debolezza e confrontare questa con altre strategie di raccolta dati;</li> <li>3) Elencare le tecniche (es. questionario a domande chiuse, ecc.) e descriverne esaurientemente almeno 3;</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.2; Trincherò, 2004, par. 2.3 e seguenti</p>

		4) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna tecnica approfondita.		
La rilevazione di dati a bassa strutturazione	<p>5) Quali strategie utilizzano questo tipo di raccolta dei dati? Perché?</p> <p>6) Quali sono i vantaggi? Quali gli svantaggi?</p> <p>7) Quali tecniche vengono utilizzate?</p> <p>8) Quali vantaggi/svantaggi ha ciascuna?</p>	<p>1) Riconoscere le strategie di ricerca che raccolgono dati a bassa strutturazione e descrivere le caratteristiche di questa tipologia di raccolta dati (ontologia, polarità, ecc.);</p> <p>2) Cogliere i punti di forza e di debolezza e confrontare questa con altre strategie di raccolta dati;</p> <p>3) Elencare le tecniche (es. intervista libera, ecc.) e descriverne esaurientemente almeno 3;</p> <p>4) Analizzare i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna tecnica approfondita.</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.2; Trincherò, 2004, par. 2.3 e seguenti</p>
La costruzione del questionario	<p>1) Quando si utilizza il questionario?</p> <p>2) Quali sono le fasi di costruzione?</p> <p>3) Quali sono i tipi di domande possibili?</p> <p>4) Cosa rilevano?</p> <p>5) Come devono essere formulate le domande?</p> <p>6) Come si accerta la validità del questionario?</p>	<p>1) Individuare le caratteristiche principali del questionario e cogliere quando si utilizza (analisi vantaggi/svantaggi);</p> <p>2) Elencare tutte le fasi che permettono di costruire un questionario (es. scopo, variabili di sfondo, ecc.) e descriverne esaurientemente almeno 3;</p> <p>3) Analizzare le varie tipologie di domande possibili (es. chiuse, aperte, ecc.);</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 5.3; Trincherò, 2004, par. 2.4 (pp.33-37) + slides del corso</p>

		<ol style="list-style-type: none"> <li>4) Spiegare cosa rileva ciascuna tipologia di domanda presentata al punto precedente;</li> <li>5) Esplicitare le diverse caratteristiche di formulazione delle domande;</li> <li>6) Descrivere le diverse modalità di controllo della validità e, eventualmente, dell'affidabilità.</li> </ol>		
I tipi di intervista e le differenze tra intervista e colloquio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Avete descritto tutti i tipi di intervista possibili?</li> <li>2) Quali sono le peculiarità di ciascuno? A cosa servono?</li> <li>3) Differenze fra intervista e colloquio</li> <li>4) Con che motivazione vi si accostano gli attori?</li> <li>5) Quando si utilizzano? Cosa rilevano?</li> <li>6) Come si conducono?</li> <li>7) Chi utilizza l'intervista? Chi il colloquio?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Descrizione dell'intervista e delle varie tipologie (es. faccia a faccia, di gruppo, ecc., con relative tipologie);</li> <li>2) Analizzare le peculiarità di ciascun tipo di intervista (utilità; vantaggi, svantaggi; grado di strutturazione, ecc.);</li> <li>3) Trovare similarità e differenze fra le caratteristiche dell'intervista e quelle del colloquio (centratura, ogg. di rilevazione, ecc.);</li> <li>4) Identificare la tipologia di motivazione (dell'intervistato e degli intervistatori) nell'una e nell'altro;</li> <li>5) Riconoscere l'utilizzo, nelle varie strategie di ricerca, dell'una e dell'altro;</li> <li>6) Riassumere la modalità di conduzione dell'intervista (criteri, ecc.) e del colloquio;</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.	Trincherò, 2002, par. 5.4; Trincherò, 2004, par. 4.2 e 4.3

		7) Cogliere quando si utilizzano e chi utilizza l'una piuttosto che l'altro.		
L'osservazione come tecnica di rilevazione dei dati	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cosa si intende per osservazione? Quali scopi ha?</li> <li>2) Come può essere l'osservazione?</li> <li>3) A seconda del ruolo dell'osservatore, quali tipi di osservazione sono possibili?</li> <li>4) Quali sono gli elementi principali oggetto di rilevazione?</li> <li>5) Che tipo di dati producono? Quali sono gli strumenti per la strutturazione dei dati di osservazione?</li> <li>6) Quali sono i vantaggi/svantaggi di ciascuno?</li> <li>7) Che ruolo ha l'interpretazione?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cogliere cosa si intende per osservazione e quali sono i suoi scopi;</li> <li>2) Analizzare il grado di strutturazione e l'ambiente in cui si può svolgere;</li> <li>3) Descrivere i diversi tipi di osservazione in base al ruolo dell'osservatore e alla dichiarazione degli intenti;</li> <li>4) Spiegare come si conduce un'osservazione, analizzando i diversi elementi che un osservatore deve registrare;</li> <li>5) Analizzare i diversi strumenti possibili per la strutturazione dei dati derivanti da un'osservazione;</li> <li>6) Confrontare le varie tipologie di osservazione, individuando anche i relativi punti di forza e di debolezza;</li> <li>7) Esplicitare i criteri per la conduzione dell'osservazione.</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato e alla critica specifica che vi è stata posta.	Trincherò, 2002, par. 5.5; Trincherò, 2004, par. 4.5 e 4.6
<b>Domande guida per uno svolgimento corretto della prova</b>				
Ho inserito tutti i punti? Non ho lasciato campi in bianco?				
Ho letto bene il testo delle domande? Le risposte che ho dato sono coerenti con le richieste?				

Le frasi che ho scritto hanno un senso compiuto in relazione alle domande presentate? Sono comprensibili?	
Ho risposto alle domande sulla base di quanto presente nel libro di testo e non solo sulla base di quanto presente nelle slides e nei video?	
Ho contestualizzato con precisione le risposte sul caso presentato? (e non ho copiato solo quanto presente sulle slides/testi o scritto frasi generiche)	
Confrontando la mia risposta con le risposte presentate dagli altri allievi (fare click sul link Feedback) emergono margini di miglioramento?	
Quali sono a mio avviso i punti di forza della mia risposta rispetto a quella degli altri allievi? Quali quelli di debolezza?	

### TERZA DOMANDA (Sufficienza almeno 3 punti su un massimo di 7 punti)

La domanda richiede di utilizzare quanto studiato (scegliendo opportunamente i concetti pertinenti) per progettare uno strumento di osservazione strutturata in relazione ad uno specifico problema di ricerca (quello derivato dal caso presentato nella domanda 1).

(se avete scelto il testo Robasto, 2014, *La ricerca empirica in educazione*)

Concetti	Domande di controllo comprensione	Come rispondere alle domande di controllo comprensione	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
L'avvio della ricerca: problemi ed obiettivi di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Come si formula un problema di ricerca?</li> <li>2) Come si formula un obiettivo di ricerca?</li> <li>3) Quante categorie conosci di obiettivi applicabili a ricerche in ambito educativo? Quali sono?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Esplicitare come si formula un problema di ricerca e descriverne le caratteristiche (con eventuali esempi) e l'utilità;</li> <li>2) Esplicitare come si formula un obiettivo di ricerca e chiarificare in cosa si distingue rispetto alla finalità dell'azione educativa;</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.	Robasto, 2014, Cap 1.



	<p>4) Quali operazioni concettuali sono sottese agli obiettivi di ricerca che conosci?</p>	<p>3) Elencare tutte le categorie di obiettivi applicabili a ricerche in contesti educativi e relativa descrizione ove possibile;</p> <p>4) Elencare e descrivere tutte e quattro le operazioni concettuali che possono essere dichiarate nel momento in cui si esplicitano gli obiettivi.</p>		
<p>La valutazione della qualità scientifica delle fonti web</p>	<p>1) Cosa si intende per qualità scientifica delle fonti web?</p> <p>2) Quali sono i criteri per la valutazione della qualità scientifica delle fonti web?</p> <p>3) Quali sono le domande guida che ci permettono di individuare se il criterio è stato effettivamente rispettato o meno?</p>	<p>1) Spiegare cosa si intende per qualità scientifica delle fonti web (cfr. concetti di validità e attendibilità);</p> <p>2) Elencare e descrivere tutti e 5 i criteri volti a valutare la qualità scientifica delle fonti;</p> <p>3) Trovare esempi (almeno due) di domande guida relative a ciascun criterio precedentemente elencato (è importante mettere in evidenza la corrispondenza fra il criterio specifico per valutare la qualità scientifica delle fonti e le relative domande guida che permettono di capire se quel criterio sia stato soddisfatto o meno).</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 1.</p>
<p>Sintetizzare le informazioni in una mappa concettuale: le fasi operative.</p>	<p>1) Cos'è una mappa concettuale?</p> <p>2) Come possono essere costruite?</p> <p>3) A quale funzione assolve la mappa concettuale?</p> <p>4) Quali sono le fasi da seguire per la costruzione di una mappa concettuale?</p>	<p>1) Definire cosa sia una mappa concettuale e descrivere le sue caratteristiche;</p> <p>2) Identificare i diversi tipi di mappa che si possono costruire;</p> <p>3) Spiegare tutte le funzioni per cui è importante utilizzare le mappe concettuali;</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 1.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>5) Quali sono gli errori più frequenti nella costruzione delle mappe concettuali?</li> <li>6) Come è possibile evitare tali errori?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>4) Analizzare tutte e sette le fasi da seguire nella costruzione di una mappa;</li> <li>5) Trovare i possibili errori più frequenti che si possono commettere nella costruzione delle mappe concettuali;</li> <li>6) Per ciascun errore, descrivere come è possibile evitarlo, facendo anche riferimento alle fasi di costruzione della mappa stessa.</li> </ul>		
<p>Formulare il problema di ricerca e costruire la definizione operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Il problema è stato formulato in forma interrogativa?</li> <li>2) Il problema contiene gli stessi fattori presenti nell'ipotesi?</li> <li>3) La prima colonna della definizione operativa contiene gli stessi fattori del problema e dell'ipotesi?</li> <li>4) La seconda colonna della definizione operativa contiene gli indicatori?</li> <li>5) Gli indicatori sono formulati in modo tale da essere effettivamente empiricamente rilevabili?</li> <li>6) La terza colonna della definizione operativa contiene la bozza di domande dello strumento di rilevazione dati?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Formulare il problema di ricerca a partire dall'ipotesi presentata, ricordando di utilizzare la forma interrogativa;</li> <li>2) Verificare che il problema di ricerca contenga gli stessi fattori utilizzati nell'ipotesi di partenza presentata nel compito;</li> <li>3) Costruire la tabella di definizione operativa inserendo nella prima colonna i fattori identificati (indipendente e dipendente) coerentemente con quanto presente nell'ipotesi e nel problema di ricerca;</li> <li>4) Formulare ed inserire gli indicatori specifici relativi ai fattori inseriti nella prima colonna (suddividendoli nel modo corretto in modo tale che ci sia corrispondenza fra fattore e indicatore);</li> <li>5) Verificare che ciascun indicatore inserito sia stato formulato in modo tale che possa poi essere rilevato in modo chiaro;</li> </ul>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 2.</p>

		6) Ipotizzare una bozza di domande (coerenti con relativo indicatore e fattore) dello strumento di rilevazione dati scelto e costruire la terza colonna della definizione operativa.		
Formulare il problema di ricerca e costruire la definizione concettuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il problema è stato formulato in forma interrogativa?</li> <li>2) Il problema contiene gli stessi concetti presenti nell'obiettivo conoscitivo?</li> <li>3) La prima colonna della definizione concettuale contiene gli stessi concetti del problema e dell'obiettivo di ricerca?</li> <li>4) La seconda colonna della definizione concettuale contiene una bozza di definizione del concetto che possa effettivamente guidare una rilevazione sul campo?</li> <li>5) La terza colonna della definizione concettuale contiene la bozza di domande dello strumento di rilevazione dati?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Formulare il problema di ricerca a partire dall'obiettivo presentato, ricordando di utilizzare la forma interrogativa;</li> <li>2) Verificare che il problema di ricerca contenga gli stessi fattori che compaiono nell'obiettivo conoscitivo presentato nel compito;</li> <li>3) Costruire la tabella di definizione concettuale ed inserire nella prima colonna i vari concetti contenuti nell'obiettivo conoscitivo della consegna;</li> <li>4) Inserire nella seconda colonna della tabella una bozza della definizione del concetto inserito nella prima colonna, in modo tale che ci sia corrispondenza e che da questa si possano poi creare delle domande che permettano l'effettiva rilevazione sul campo del concetto stesso;</li> <li>5) Ipotizzare una bozza di domande (coerenti con concetto e definizione corrispondenti) dello strumento di rilevazione dati scelto ed inserirle nella terza colonna della tabella.</li> </ol>	Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.	Robasto, 2014, Cap 2.

<p>Le variabili cardinali</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Che tipo di variabile è <i>il voto in decimi</i>?</li> <li>2) Quale analisi puoi effettuare?</li> <li>3) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la distribuzione di questa variabile?</li> <li>4) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la localizzazione e l’ampiezza di questa variabile?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analizzare la variabile presentata nella consegna ed esplicitare di che tipo di variabile si tratta (es. cardinale/categoriale);</li> <li>2) Descrivere quali tipi di analisi possono essere effettuate su questo tipo di variabile;</li> <li>3) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la distribuzione della variabile presentata nella consegna e descriverne almeno 3 (es. frequenza semplice, ecc.);</li> <li>4) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la localizzazione e l’ampiezza della variabile presentata nella consegna in modo coerente alla tipologia di variabile presentata nella consegna (es. moda, ecc.).</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>
<p>Le variabili categoriali ordinate</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Che tipo di variabile è <i>il giudizio su una scala da insufficiente a ottimo</i>?</li> <li>2) Quale analisi puoi effettuare?</li> <li>3) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la distribuzione di questa variabile?</li> <li>4) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la localizzazione? Quali per descrivere l’ampiezza di questa variabile?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analizzare la variabile presentata nella consegna ed esplicitarne la tipologia (es. cardinale/categoriale);</li> <li>2) Descrivere quali tipi di analisi possono essere effettuate su questo tipo di variabile;</li> <li>3) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la distribuzione della variabile presentata nella consegna e descriverne almeno 3 (es. frequenza semplice, ecc.);</li> <li>4) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la localizzazione e l’ampiezza della variabile in modo coerente alla tipologia di variabile presentata nella consegna (es. moda, devianza, ecc.).</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>

<p>Le variabili categoriali non ordinate</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Che tipo di variabile è <i>il genere degli studenti</i>?</li> <li>2) Quale analisi puoi effettuare?</li> <li>3) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la distribuzione di questa variabile?</li> <li>4) Quali indici puoi utilizzare per descrivere la localizzazione e l’ampiezza di questa variabile?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analizzare la variabile presentata nella consegna ed esplicitare di che tipo di variabile si tratta (es. cardinale/categoriale);</li> <li>2) Descrivere quali tipi di analisi possono essere effettuate su questo tipo di variabile;</li> <li>3) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la distribuzione della variabile presentata nella consegna e descriverne almeno 3 (es. frequenza semplice, ecc.);</li> <li>4) Analizzare gli indici utilizzabili per descrivere la localizzazione e l’ampiezza della variabile in modo coerente alla tipologia di variabile presentata nella consegna (es. moda, devianza, ecc.).</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>
<p>Problemi, obiettivi e strategie di ricerca</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Qual è l’obiettivo della ricerca di tesi enunciata nella domanda?</li> <li>2) Qual è la strategia più utile per controllare un eventuale miglioramento a seguito dell’introduzione di uno stimolo sperimentale?</li> <li>3) Quali e quante rilevazioni di dati è necessario progettare per perseguire l’obiettivo di ricerca?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Descrivere l’obiettivo di ricerca a partire dalla consegna presentata nella domanda;</li> <li>2) Analizzare la miglior strategia utilizzabile per il controllo del miglioramento dell’apprendimento a seguito dell’introduzione dello stimolo sperimentale (presentato nella consegna);</li> <li>3) Ipotizzare un piano di raccolta dati (con relativi strumenti scelti per la ricerca), descrivendo anche quali e quante rilevazioni si intende progettare per perseguire l’obiettivo di ricerca (presentato nella consegna);</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Robasto, 2014, Cap 3.</p>

	4) Quali tecniche di analisi dei dati è bene applicare e perché?	4) Analizzare le possibili tecniche di analisi dati che sarebbe bene applicare a questo tipo di ricerca, scegliendone una da utilizzare nel caso specifico e motivando la propria risposta.		
--	--	---	--	--

### Domande guida per uno svolgimento corretto della prova

Ho inserito tutti i punti? Non ho lasciato campi in bianco?	
Ho letto bene il testo delle domande? Le risposte che ho dato sono coerenti con le richieste?	
Le frasi che ho scritto hanno un senso compiuto in relazione alle domande presentate? Sono comprensibili?	
Ho risposto alle domande sulla base di quanto presente nel libro di testo e non solo sulla base di quanto presente nelle slides e nei video?	
Ho contestualizzato con precisione le risposte sul caso presentato? (e non ho copiato solo quanto presente sulle slides/testi o scritto frasi generiche)	
Ho riportato con precisione i fattori presenti nella prima domanda?	
Ho formulato gli item della griglia di osservazione in modo che abbiano davvero un rapporto di indicazione con quei fattori?	
Ho spiegato con precisione (e non con frasi generiche) perché ho scelto quegli item e come ho utilizzato il libro di testo per formularli?	
Confrontando la mia risposta con le risposte presentate dagli altri allievi (fare click sul link Feedback) emergono margini di miglioramento?	
Quali sono a mio avviso i punti di forza della mia risposta rispetto a quella degli altri allievi? Quali quelli di debolezza?	

(se avete scelto il testo **Cardo, Villa, Vega, 2016, Giochi ed esperimenti al nido** – Indirizzo Nidi)

<b>Concetti</b>	<b>Domande di controllo comprensione</b>	<b>Come rispondere alle domande di controllo comprensione</b>	<b>Criteri di assegnazione del punteggio</b>	<b>Consigli per il ripasso</b>
<p>Aspetti pedagogicamente rilevanti nelle esperienze manipolative al nido (capitolo 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <i>L'orto e il giardino,</i></li> <li>b) <i>Sporchiamoci!</i></li> <li>c) <i>Con l'acqua facciamo...,</i></li> <li>d) <i>Luci e ombre,</i></li> <li>e) <i>Un mondo di suoni,</i></li> <li>f) <i>I vasetti della nonna.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Perché è importante fare questa tipologia di attività?</li> <li>2) Avete esaminato attentamente le esperienze presentate nel capitolo 3 del volume <i>Giochi ed esperimenti al nido</i>?</li> <li>3) Avete costruito gli item di osservazione secondo quanto avete appreso nello studio del <i>Manuale di ricerca educativa</i>?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Motivare l'importanza di svolgere questo tipo di attività in un nido;</li> <li>2) Descrivere gli aspetti pedagogici alla base delle esperienze manipolative al nido, fornendo, se necessario, degli esempi;</li> <li>3) Costruire gli item specifici in relazione ai fattori dati nel caso presentato.</li> </ul>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Cardo, Villa, Vega, 2016, capitolo 3 + Trincherò, 2002, par. 5.5</p>
<p>Processi cognitivi che è possibile attivare nei bambini attraverso la conduzione di esperienze manipolative (capitoli 4 e 5).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Perché è importante fare questa tipologia di attività?</li> <li>2) Avete esaminato attentamente le esperienze presentate nei capitoli 4 e 5 del volume <i>Giochi ed esperimenti al nido</i>?</li> <li>3) Avete costruito gli item di osservazione secondo quanto avete appreso nello studio del <i>Manuale di ricerca educativa</i>?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Motivare l'importanza di svolgere questo tipo di attività per sviluppare i processi cognitivi;</li> <li>2) Descrivere i processi cognitivi che vengono attivati dalle attività manipolative, fornendo, se necessario, degli esempi;</li> <li>3) Costruire gli item specifici in relazione ai fattori dati nel caso presentato.</li> </ul>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Cardo, Villa, Vega, 2016, capitoli 4 e 5 + Trincherò, 2002, par. 5.5</p>

<p>Aspetti pedagogicamente rilevanti nella conduzione degli esperimenti scientifici con i bambini del nido attraverso i laboratori sperimentali (capitolo 6).</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Perché è importante fare questa tipologia di attività?</li> <li>2) Avete esaminato attentamente le esperienze presentate nel capitolo 6 del volume <i>Giochi ed esperimenti al nido</i>?</li> <li>3) Avete costruito gli item di osservazione secondo quanto avete appreso nello studio del <i>Manuale di ricerca educativa</i>?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Motivare l'importanza di svolgere questo tipo di attività in un nido;</li> <li>2) Descrivere gli aspetti pedagogici alla base delle esperienze manipolative al nido, fornendo, se necessario, degli esempi;</li> <li>3) Costruire gli item specifici in relazione ai fattori dati nel caso presentato.</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete adattato i concetti al caso presentato.</p>	<p>Cardo, Villa, Vega, 2016, capitolo 6 + Trincherò, 2002, par. 5.5</p>
<p><b>Domande guida per uno svolgimento corretto della prova</b></p>				
<p>Ho inserito tutti i punti? Non ho lasciato campi in bianco?</p>				
<p>Ho letto bene il testo delle domande? Le risposte che ho dato sono coerenti con le richieste?</p>				
<p>Le frasi che ho scritto hanno un senso compiuto in relazione alle domande presentate? Sono comprensibili?</p>				
<p>Ho risposto alle domande sulla base di quanto presente nel libro di testo e non solo sulla base di quanto presente nelle slides e nei video?</p>				
<p>Ho contestualizzato con precisione le risposte sul caso presentato? (e non ho copiato solo quanto presente sulle slides/testi o scritto frasi generiche)</p>				
<p>Ho riportato con precisione i fattori presenti nella prima domanda?</p>				
<p>Ho formulato gli item della griglia di osservazione in modo che abbiano davvero un rapporto di indicazione con quei fattori?</p>				
<p>Ho spiegato con precisione (e non con frasi generiche) perché ho scelto quegli item e come ho utilizzato il libro di testo per formularli?</p>				
<p>Confrontando la mia risposta con le risposte presentate dagli altri allievi (fare click sul link Feedback) emergono margini di miglioramento?</p>				
<p>Quali sono a mio avviso i punti di forza della mia risposta rispetto a quella degli altri allievi? Quali quelli di debolezza?</p>				



## QUARTA DOMANDA (Sufficienza almeno 3 punti su un massimo di 7 punti)

La domanda richiede di utilizzare quanto studiato (scegliendo opportunamente i concetti pertinenti) per analizzare i dati in un caso proposto.

Possibili tipologie di problema	Domande guida	Criteri di assegnazione del punteggio	Consigli per il ripasso
<p>Una classe ha ottenuto in matematica i seguenti voti: 7,8,4,7,6,6,6,5,7,7,5,6,7,8,6,8,4,5,7,6,6,5,6,9.</p> <p>Descrivere la situazione in matematica della classe attraverso e dire se l'ultimo allievo è omogeneo o disomogeneo rispetto al resto della classe.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Avete calcolato la distribuzione di frequenza semplice e cumulata con le relative percentuali?</li> <li>2) Avete previsto una rappresentazione grafica (es. tabella)?</li> <li>3) Avete calcolato moda, mediana, e media?</li> <li>4) Avete calcolato la differenza interquartilica?</li> <li>5) Avete trovato devianza, varianza e scarto tipo?</li> <li>6) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete elevato al quadrato per calcolare la devianza?)</li> </ol>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete sviluppato i temi da trattare nei 7 spazi previsti dalla prova.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.1; Trincherò, 2004, par. 2.9</p>

	<p>7) Avete calcolato il punto z dell'ultimo allievo? Lo avete comparato con i valori di riferimento?</p> <p>8) Avete descritto di quanti scarti tipo sopra o sotto la media della classe si trova?</p> <p>9) Avete valutato la plausibilità dei risultati ottenuti?</p>		
<p>Un insegnante vuole capire se l'elevato consumo televisivo da parte dei suoi allievi è in qualche modo legato alla loro scarsa attenzione in classe. Attraverso un questionario rileva che 14 ragazzi della sua classe passano più di tre ore al giorno davanti alla Tv, mentre gli altri 10 meno di tre ore al giorno. Nella sua classe 8 allievi manifestano scarsa attenzione, mentre gli altri 16 no. Sapendo che 6 ragazzi tra coloro che passano più di tre ore al giorno davanti alla Tv manifestano scarsa attenzione, si può dire che esista una relazione tra lettura di fumetti violenti e comportamenti</p>	<p>1) Avete ricavato i dati non esplicitati da quelli esplicitati?</p> <p>2) Avete impostato correttamente la tabella a doppia entrata che rappresenta la situazione descritta?</p> <p>3) Avete calcolato correttamente le frequenze attese?</p> <p>4) Avete calcolato correttamente l'X quadro?</p> <p>5) Avete calcolato correttamente i residui standardizzati?</p> <p>6) L'X quadro è alto o basso? Indica che la relazione esiste o non esiste?</p> <p>7) I residui standardizzati sono alti o bassi? Indicano che la relazione esiste o non esiste?</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete risposto alla consegna.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.2.1; Trincherò, 2004, par. 2.10</p>

<p>aggressivi? Dimostratelo con il <b>calcolo dell'X quadro e dei residui standardizzati.</b></p>	<p>8) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete elevato al quadrato la differenza tra frequenze osservate e attese?)</p>		
<p>Nella classe 1A la matematica viene insegnata attraverso un Cdrom interattivo utilizzato in laboratorio; i voti degli 11 allievi sono: 7,8,4,7,6,6,6,5,7,7,5. Nella 1B si utilizza il metodo della lezione frontale tradizionale, i voti dei 13 allievi sono 6,7,8,6,8,4,5,7,6,6,5,6,6. Supponendo che il livello di partenza delle due classi sia lo stesso, si può dire che l'utilizzo del Cdrom sia una strategia didattica più efficace rispetto alla lezione tradizionale? Dimostratelo con l'<b>analisi della varianza.</b></p>	<p>1) Avete calcolato la media generale?                  2) Avete calcolato le media di categoria?                  3) Avete calcolato la TSS?                  4) Avete calcolato la BSS?                  5) Avete calcolato eta quadro?                  6) L'eta quadro è alto o basso? Indica che la relazione esiste o non esiste?                  7) Avete descritto ogni passaggio che avete fatto e le ragioni per cui lo avete fatto? (es. perché avete elevato al quadrato la differenza tra i singoli voti e la rispettiva media?)</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete risposto alla consegna.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.2.2.4</p>
<p>Analizzate la seguente intervista attraverso la costruzione di categorie a posteriori e la composizione delle categorie così costruite in una mappa concettuale: <i>«Sono Franco, ho 32 anni, vivo con i miei e mi trovo benissimo. Non ho nessun tipo di problema con i miei, ho un buon dialogo con loro, mi rendono partecipe di tutto, sono libero, non ho vincoli con i miei quindi sono libero di fare quello che voglio. Non sento</i></p>	<p>1) Avete costruito categorie interpretative costituite da concetti o da asseriti?</p>	<p>Assegnatevi un punteggio (da 0 a 7 punti) sulla base di come avete risposto alla consegna.</p>	<p>Trincherò, 2002, par. 6.3.1.2 (es. pag. 377) e 6.3.4</p>

<p><i>ancora il bisogno di andare a vivere da solo forse perché sto fin troppo bene con i miei. Economicamente, i soldi che ho mi bastano e riesco anche a mettere dei soldi da parte e...però non riuscirei ad andare a vivere da solo, forse perché...per la vita che faccio, le abitudini che ho e...spendo molto, quindi non so, io al mese prendo sui 1500 euro, quindi qualche cosa lo metto da parte, qualcosa lo do a casa, non perché ne abbiano bisogno ma perché, sai, per le spese. Però se dovessi andar a vivere da solo, avere un mutuo, così non potrei più comprarmi quello che voglio, magari non potrei più uscire come prima, ma avrei altre spese e quindi così è un po' difficile. Tutto sommato però sto bene con i miei, cioè nel senso che...è vero che adesso crescendo hai le tue abitudini, qualche cosa ti sta stretto...effettivamente qualche volta ci penso ad andare via, però andare a vivere da solo non so, forse perché son cresciuto in una famiglia meridionale e quindi, non so andare a vivere da solo...non sto bene da solo io, a me piace stare in compagnia, oppure se dovessi farlo, andrei a vivere con una donna, ma da solo no...da solo mi sentirei proprio...cioè quando sono solo a casa non sto bene, ad esempio quando ceno...per esempio io vado in palestra di sera , quando torno ceno solo...si ceno, però non è come quando sei lì a tavola con i tuoi oppure con amici, in compagnia perché a me piace stare in mezzo alla gente. Certo però, ci son delle cose che ora mi vanno strette...prima, magari, gli orari dei miei mi andavano bene, adesso magari ogni cosa che faccio devo stare sempre con il telefono in mano perché per qualsiasi cosa, anche magari fai tardi la sera, devi avvertire oppure a cena se non vuoi rientrare a casa devi comunque chiamare, invece se vivi da solo non hai di questi problemi. Poi di solito la mamma è sempre lì...sì, son cose che mi vanno strette però si possono...si sopportano, certo non starò con i miei per tutta la vita, quello è chiaro...vuoi o non vuoi, la decisione la devi prendere, però... Se non stessi bene con i miei sarei già andato via, sì sì, sarei già andato via di casa, proprio tassativamente...invece sto proprio bene, non mi manca niente, qualsiasi cosa voglio ce l'ho, nel senso magari anche da mangiare, mi accontentano in tutto, qualsiasi cosa. È un bel rapporto, poi a casa mia si parla, io parlo di tutto con i miei sia di donne che di qualsiasi altra cosa, politica, di tutto...certo non abbiamo le stesse idee, però ne parliamo...chiaro, io faccio parte di un'altra generazione</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>2) Avete collegato in modo esplicito le categorie interpretative costruite ai segmenti del testo?</li> <li>3) Le categorie sono sufficientemente ristrette?</li> <li>4) Avete evidenziato possibili categorie alternative a quelle da voi costruite?</li> <li>5) Avete definito (e nominato) tutte le possibili relazioni tra categorie?</li> <li>6) Avete trasformato le categorie in mappa concettuale?</li> <li>7) Quali conclusioni potete trarre dal lavoro fatto?</li> </ol>		
---	---	--	--

<p><i>quindi...poi i miei sono tutti e due in pensione, quindi...ho un fratello più piccolo che ha 25 anni...però anche con lui vado d'accordo, non ho problemi. I miei ogni tanto mi dicono: "Sarebbe ora, eh, sì sì!", però non c'è scritto da nessuna parte, secondo me...se capita, bene, ma farlo per stare male non lo faccio...»</i></p>			
<p><b>Domande guida per uno svolgimento corretto della prova</b></p>			
<p>Ho inserito tutti i punti? Non ho lasciato campi in bianco?</p>			
<p>Ho letto bene il testo delle domande? Le risposte che ho dato sono coerenti con le richieste?</p>			
<p>Le frasi che ho scritto hanno un senso compiuto in relazione alle domande presentate? Sono comprensibili?</p>			
<p>Ho risposto alle domande sulla base di quanto presente nel libro di testo e non solo sulla base di quanto presente nelle slides e nei video?</p>			
<p>Ho contestualizzato con precisione le risposte sul caso presentato? (e non ho copiato solo quanto presente sulle slides/testi o scritto frasi generiche)</p>			
<p>Ho spiegato i vari passaggi che ho svolto? (es. perché elevo al quadrato, perché divido per il numero dei casi, ecc.).</p>			
<p>Ho detto chiaramente se vi è una relazione tra le variabili o se il soggetto è omogeneo con il gruppo o meno e perché, utilizzando esplicitamente i parametri calcolati?</p>			
<p>Confrontando la mia risposta con le risposte presentate dagli altri allievi (fare click sul link Feedback) emergono margini di miglioramento?</p>			
<p>Quali sono a mio avviso i punti di forza della mia risposta rispetto a quella degli altri allievi? Quali quelli di debolezza?</p>			